

"LANDSCAPE, DALL'ALBA AL TRAMONTO" COLLETTIVA A REGGIO CALABRIA

di Giovanni Vittorio

La mostra collettiva di fotografia organizzata dall'associazione culturale Fahrenheit 451 ed allestita nella splendida location del Castello Aragonese di Reggio Calabria, di recente restaurato e riaperto al pubblico ha riscosso un successo davvero inaspettato di pubblico e di critica. L'esposizione, patrocinata dalla UIF, ha avuto come tema centrale il paesaggio del territorio di Reggio Calabria e provincia, perché si è ritenuto prioritario partire dalla bellezza che spesso abbiamo a portata di sguardo, ma che rischiamo di dimenticare o trascurare. Sette giovani fotografi reggini, tra cui i soci UIF Rino Cardone, Sebastiano Romeo e Gianni Vittorio, hanno così avuto modo di presentare i loro ultimi progetti, mettendo in evidenza ognuno il proprio stile. Si va dal reportage su Galliciano di Rino Cardone, agli angoli dei borghi dell'area greca dello stesso Romeo, ai paesaggi marini e di montagna, tra cui vanno menzionati gli scatti di Domenico Timpano e Fabio Santoro. Particolari inediti di paesi dimenticati e suggestivi scorci naturalistici, come quelli di Antonello Diano e di Claudio Mariano, hanno consentito ai numerosi visitatori, tra i quali tanti turisti stranieri, di immergersi in una Calabria legata alle tradizioni, consapevole della propria identità culturale, ma allo stesso tempo protesa verso il futuro, come ansiosa di un riscatto, di una rinascita. L'evento ha riscosso un grande successo che si è spinto oltre le più rosee previsioni; infatti nei giorni dal 22 al 24 settembre i visitatori al Castello Aragonese sono stati circa un migliaio. La scelta del tema "Paesaggio" è stata dunque occasione di confronto tra gli espositori, ma ha anche dato la possibilità agli stessi visitatori di discutere della terra calabrese, spesso poco apprezzata e valorizzata dalla stessa amministrazione locale. Le stesse istituzioni presenti si sono complimentate con l'organizzazione per essere riuscita a mettere in piedi un evento di questo tipo, dopo anni di silenzio e inattività, e si sono dichiarati disponibili a supportare altre iniziative nel corso dei prossimi mesi. Graditissima la presenza sia del segretario nazionale UIF Pino Romeo, sia del segretario regionale Giuseppe Rotta che hanno apprezzato la



Gli autori che hanno partecipato alla collettiva reggina

collettiva ed hanno incoraggiato la Fahrenheit 451 a perseverare nell'impegno di riportare ad più ampio pubblico l'arte della fotografia che spesso è relegata ad una dimensione piuttosto elitaria. Molto apprezzata anche la presenza di una delegazione Fiaf della sede di Gioia Tauro, a dimostrazione che la sinergia tra associazioni rappresenta una carta vincente per la realizzazione di qualunque obiettivo. Inoltre, durante la festosa serata conclusiva, arricchita da un buffet di ottimi dolci di produzione locale, l'associazione Fahrenheit 451 ha voluto consegnare una menzione speciale con targa premio alla foto "D'autunno" del giovane fotografo Timpano, per aver rappresentato pienamente lo scopo della collettiva in uno scatto caratterizzato da grande sensibilità e sapienza tecnica. La manifestazione dell'associazione reggina non si conclude con questa iniziativa. Infatti il programma delle attività prevede prossimamente una nuova mostra, con un nuovo progetto, che rappresenti una linea di continuità con la prima collettiva appena conclusa.

